



**Numero 15**

**28 Giugno– prot.42/2005**

## 1. Editoriale

Cari Soci,

questo numero di newsletter precede di poco la riunione del 2 luglio p.v. del Consiglio Direttivo Nazionale, nella quale verrà fatto il punto sui vari problemi attinenti all'organizzazione dell'Associazione e al suo funzionamento.

Dopo il riconoscimento della maggiore rappresentatività della categoria che il Ministro della Salute ha sancito, si accresce la responsabilità delle dirigenze, centrali e regionali, per il mantenimento nel tempo della condizione di rappresentanza, che come si sa è soggetta a verifica.

L'imperativo categorico è la consistenza associativa, quindi i rinnovi e le nuove adesioni, giacché il Ministero ha già riconosciuto il pieno possesso da parte dell'Associazione dei requisiti dell'estensione territoriale nazionale e della adeguata articolazione regionale, scelta che opportunamente facemmo il 26/02/2002 quando nacque l'AsNAS.

Vi rinnovo un caloroso invito, per lo sviluppo dell'Associazione, e con essa della nostra professione, al massimo impegno.

Ampio spazio in questa newsletter viene riservato al Piano Nazionale Vaccini 2005/2007: la vaccinazione resta un problema "caldo". Per il Piano Nazionale Prevenzione ai prossimi numeri.

Vi ringrazio.

Un caro saluto.

La Presidente

Gianna Calzolari

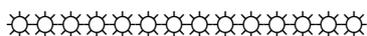
## IN QUESTO NUMERO

<b>1. Editoriale</b>	<b>Pag. 1</b>
<b>2. Nuove Giunte Regionali e nuovi Assessori</b>	<b>Pag. 2</b>
<b>3. Il D.M. Salute 14/04/05 sulla maggiore rappresentatività</b>	<b>Pag. 2</b>
<b>4. La situazione ordinistica</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>5. Iniziative promozionali formazione universitaria</b>	<b>Pag. 3</b>

Redazione: Consiglio Direttivo Nazionale AsNAS – Sede Presidenza Nazionale  
Via Tagliamento, 14 – 41037 Mirandola (MO) –  
Tel-Fax: 0535/23295

E-mail: presidenza@asnas.it – segreteria@asnas.it - info@asnas.it  
majorioppi@libero.it – gabriellatritta@virgilio.it  
Sito web: <http://www.asnas.it>

<b>6. Il Piano Nazionale Prevenzione</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>7. Ammissione alla Laurea</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>8. Assemblee Sezionali</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>9. Legge finanziaria 2005</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>10. Iniziative</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>11. Diffusione newsletter</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>Allegato 1</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>Allegato 2</b>	<b>Pag. 8</b>
<b>Allegato 3</b>	<b>Pag. 11</b>
<b>Allegato 4</b>	<b>Pag. 12</b>
<b>Allegato 5</b>	<b>Pag. 13</b>
<b>Allegato 6</b>	<b>Pag. 15</b>
<b>Allegato 7</b>	<b>Pag. 18</b>

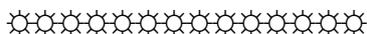


## **2. Nuove Giunte Regionali e nuovi Assessori**

Più organi di informazione hanno dato notizia dei nuovi assetti istituzionali delle Regioni a seguito delle elezioni, con riferimento alla Sanità.

“il Sole 24 ore”, “Sanità” del 31/05 – 6.6, pubblica la tabella qui allegata (n. 1), tra cui per altro manca la Basilicata, con i Presidenti, Assessori alla Sanità e appartenenza politica.

Ai Presidenti delle Sezioni Regionali, per i riferimenti.



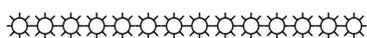
## **3. Il D.M. Salute 14/04/05 sulla maggiore rappresentatività**

Con la newsletter n. 14 del 25 maggio u.s. è stata trasmessa copia del D.M. Sul sito del Ministero della Salute è comparso il D.M. che contiene correzioni, tra cui l’“annerimento” della parola “visitatori”.

E’ questo il testo che va utilizzato; si vedrà se comparirà, con le correzioni in Gazzetta Ufficiale (si trasmette copia allegato 2). Si invitano i Presidenti sezionali a diffonderlo tra i Soci e le altre associazioni professionali dei 22 profili, le Direzioni generali delle Aziende sanitarie locali e ospedaliere autonome nonché le Organizzazioni Sindacali di riferimento territoriale.

E' importantissimo che le Aziende sanitarie sappiano che l'AsNas è interlocutrice legittima e riconosciuta, agli effetti della rappresentanza della "categoria" e non dei soli "iscritti", per qualsiasi esigenza di programmazione, organizzazione e gestione a livello di consultazione, concertazione, accordo, conferenza di servizio, ecc.

Per le Regioni, Province Autonome, per le Università e per le Organizzazioni Sindacali di rilievo nazionale provvederà la Presidenza Nazionale.



#### **4. La situazione ordinistica**

E' uno dei problemi principali, trattati da questo strumento informativo praticamente in tutti i suoi numeri. A fondo nel numero 13 del 7/4/05 prot. 22/05 che recava anche i testi dei disegni di legge "riuniti".

Conferma nel n.14 del 25/05/05 prot.34/05.

Confermabile la situazione oggi, con il "riunito" all'odg XII Commissione Igiene e Sanità del Senato, ancora in questi giorni sempre in sede referente.

Cammino faticoso: "assalto alla diligenza" da parte di figure professionali ancora non riconosciute quali "professioni sanitarie".

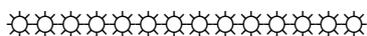
In risposta a più quesiti presumibilmente emersi in sede di test selettivi, in questa sede raccolti, il Consulente precisa che nel linguaggio giuridico utilizzato in materia riguardo alle professioni sanitarie "non mediche", "riconosciute" significa che la figura è stata per legge individuata e profilata; "regolamentata" significa invece che per la figura esiste un ordine o un collegio (Infermiere, Infermiere Pediatrico, Assistente Sanitario, Ostetrica, Tecnico Sanitario di Radiologia Medica). E qui sta il core business del nostro tormentone ordinistico.

Come si sa il decreto "riunito" mette in evidenza la situazione anomala e cerca di risolverla. Speriamo bene.

E' da ricordare che se e quando il "riunito" passerà in Commissione ed in Aula del Senato dovrà poi andare alla Camera, percorso lungo, i giorni utili della XIV legislatura sono ormai pochi e tanta la carne al fuoco del Parlamento Nazionale.

E' invece caduto l'inserimento della regolamentazione delle professioni intellettuali nei provvedimenti sulla "competitività", come accennato in precedenti newsletter.

Di positivo e nuovo c'è che la Conferenza dei Presidenti Regionali il 16/06/05 ha espresso sul "riunito" un parere di massima favorevole, tranne punti specifici che però non ci coinvolgono

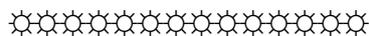


#### **5. Iniziative promozionali formazione universitaria**

Insistiamo sull'utilità di promuovere le iniziative formative della nostra figura a livello universitario tra i media locali. Come lo scorso anno anche quest'anno il quotidiano di Cremona, "La Provincia", in data 25/5/05 u.s. in vista dell'anno accademico 05/06 presso l'Università di Brescia (sezioni Cremona e Brescia) ha pubblicato l'ampio servizio di cui all'allegato n. 3.

Periodicamente il messaggio viene riproposto su numeri successivi del quotidiano (allegato 4).

La redazione di newsletter è a disposizione per la diffusione di messaggi analoghi che Sezioni regionali, provinciali e Soci vorranno farle pervenire. Riferimento confermato [gabriellatritta@virgilio.it](mailto:gabriellatritta@virgilio.it).

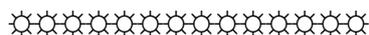


## **6. Piano nazionale Prevenzione**

Stiamo predisponendo news sul Piano Nazionale Prevenzione, altrettanto interessante.

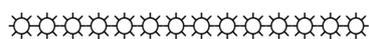
Nel frattempo segnaliamo, per chi fosse da subito interessato alla lettura, che le linee operative per le pianificazioni regionali, previste dal piano sono scaricabili dal sito: <http://www.ministerosalute.it>, sezione "attualità".

Sempre nel frattempo ci pare interessante il documento approvato da oltre 400 medici dei Dipartimenti e Servizi di Prevenzione di tutta Italia riuniti il 9 e il 10 giugno a Castelbrando (TV) per il convegno organizzato dalla SitI. (allegato n. 6).



## **7. Ammissione alla Laurea**

Con la newsletter n. 14 avevamo dato notizia del decreto MIUR del 20/4/05 che fissava al giorno 08/05/05 l'esame di ammissione alle lauree. La fonte, che ci aveva dato l'indicazione web l'ha corretta e ora riferiamo la nuova: <http://www.miur.it/0006menu c/0012docume/0015atti m/4887corsi.hpm>.

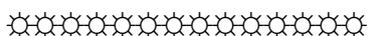


## **8. Assemblee sezionali**

Sono in corso di effettuazione le Assemblee sezionali, secondo Statuto e Regolamenti. Il CDN se ne occuperà nella prossima riunione.

Oltre al verbale dell'Assemblea, che andrà trasmesso alla Presidenza, possono venire prodotti documenti, mozioni, ordini del giorno, conclusi e diretti a referenti istituzionali e non .Tali documenti, di rilievo prevalentemente territoriale locale, possono assumere una rilevanza ed un interesse di rilievo nazionale. Quale ad

esempio il documento approvato il 06/06/05 dall'Assemblea delle Sezione Emilia Romagna di cui riteniamo utile trasmettere copia. (allegato n. 7).



## **9. Legge finanziaria 2005**

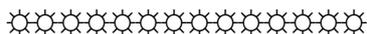
Pervengono al Consulente quesiti e richieste di chiarimento sulla legge finanziaria 2005, per lo più suggeriti da test selettivi.

Non corrisponde al vero l'opinione diffusa che la finanziaria 2005 non tocchi la materia sanitaria, tra cui l'assunzione del personale, accordi di stabilità cui è subordinato il potere regionale di normare il settore ed altro. Al contrario la legge conferma il blocco delle assunzioni salvo che per gli infermieri e tocca punti sensibili, quali la fissazione di standard dei LEA, la revisione del Patto di stabilità Stato - Regioni dell'08/08/01, nuove competenze per i medici di medicina generale, indirizzi programmatori, ed altro.

Si tratta di uno strumento corposo composto di un solo articolo e di 572 commi, 30 circa dei quali interessano la materia socio - sanitaria.

La legge è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale supplemento n.192 al numero 306 del 31/12/04.

In risposta ad un quesito, le Gazzette Ufficiali possono essere consultate presso le Istituzioni Pubbliche, Regioni, Province e Comuni, le biblioteche governative e locali, Organizzazioni del Terzo Settore di un certo rilievo territoriale oppure in Internet , come abbiamo ricordato nell'allegato sul Piano Vaccini.



## **10. Iniziative**

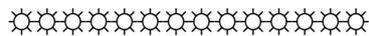
Premessa:

Confermata la raccomandazione di cui all'argomento n.11 della newsletter n. 14: la redazione pubblica solo ciò di cui viene messa a conoscenza. L'indirizzo di posta elettronica [gabriellatritta@virgilio.it](mailto:gabriellatritta@virgilio.it)

Nei giorni 11 e 18 marzo 2005 si è tenuto a Bari l'evento formativo, gratuito, "La comunicazione strumento di lavoro dell'Assistente Sanitario", organizzato dalla ASL BA/4 in collaborazione con la sezione Puglia - Molise- Basilicata dell'AsNAS, rivolto agli sia Assistenti Sanitari della stessa ASL che agli esterni. E' stato un momento formativo importante per la qualità dei relatori e lo spessore delle tematiche affrontate, ha rappresentato inoltre un'occasione di confronto con i colleghi che vivono in realtà professionali e territoriali diverse (i partecipanti provenivano dalle diverse provincie pugliesi e dal Molise).

Hanno partecipato al Corso in veste di uditori anche gli studenti del II anno di Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria presso l'Università di Bari. Il successo dell'evento, che ha visto la presenza del Direttore Sanitario della ASL BA/4. Ha rappresentato il coronamento di quasi un anno di lavoro e di impegno da parte della Sezione sia nella fase della programmazione che in quella della realizzazione.

Il seminario del 14/05/05 di Sesto ad Reghena (PN) organizzato dalla sezione AsNAS Friuli Venezia Giulia si è concluso con l'approvazione della mozione qui allegata in copia n. 8, condiviso dalla sezione AsNAS Veneto.



## **11. Diffusione newsletter**

Da notizie che ci pervengono questo strumento informativo incontra difficoltà di diffusione.

Va compiuto ogni sforzo perché, da una parte non venga vanificato il lavoro di coloro che le redigono, dall'altro venga giustamente soddisfatto il bisogno di informazione reclamato dai Soci, specialmente in questo momento ancora tormentato per la nostra professione.

Non è escluso che in futuro e quando possibile, essendo prevista nella modalità di iscrizione la indicazione dei dati personali dei Soci per il database nazionale, si possa pensare ad un invio unico nazionale della newsletter, bypassando le Sezioni regionali e riducendo tempi e costi. Per ora la diffusione, e quindi l'efficacia dello strumento sono affidati alle iniziative e alla solerzia delle Sezioni.

Si precisa che la notizia della spedizione delle newsletter compare da tempo nel sito nazionale con questa formula: "si pregano i soci che non dovessero riceverla di rivolgersi ai rappresentanti delle rispettive Sezioni di appartenenza"

## **ULTIM'ORA**

Abbiamo notizia che la Commissione Igiene e Sanità del Senato avrebbe approvato all'unanimità il D.L. "Riunito" nel quale all'art. 4) compare l'Ordine specifico per la Prevenzione. Il D.L. approvato in aula del Senato per poi passare alla Camera dove è auspicata un'approvazione nello stesso testo, che trasformerebbe definitivamente il D.L. in Legge.

Daremo altre notizie.

Il panorama sulle Giunte			
	Regione	Presidente	Assessore
Nuove giunte	Piemonte	Mercedes Bresso (Ds)	Mario Valpreda (Indip. Prc)
	Lombardia	Roberto Formigoni (Fi)	Alessandro Cè (Lega Nord)
	Veneto	Giancarlo Galan (Fi)	Flavio Tosi (Lega Nord)
	Liguria	Claudio Burlando (Ds)	Claudio Montaldo (Ds)
	E.Romagna	Vasco Errani (Ds)	Giovanni Bissoni (Ds)
	Toscana	Claudio Martini (Ds)	Enrico Rossi (Ds)
	Umbria	Maria Rita Lorenzetti (Ds)	Maurizio Rosi (Ds)
	Marche	Gian Mario Spacca (Margherita)	Almerino Mezzolani (Ds)
	Lazio	Piero Marrazzo (Ind. - Centro-sinistra)	Augusto Battaglia (Ds)
	Abruzzo	Ottaviano Del Turco (Sdi)	Bernardo Mazzocca (Margherita)
	Campania	Antonio Bassolino (Ds)	Angelo Montemarano (Margherita)
	Puglia	Nichi Vendola (Rif. Com.)	Alberto Tedesco (Soc. auton.)
	Calabria	Agazio Loiero (Margherita)	Doris Lo Moro (Ds)
	Giunte preesistenti	V. d'Aosta	Carlo Perrin (Union valdotaine)
Pa Bolzano		Louis Durmwaldler (Svp)	Richard Theiner (Svp)
Pa Trento		Lorenzo Dellai (Margh.)	Remo Andreolli (Ds)
Friuli V.G.		Riccardo Illy (Indip. - Centro-sinistra)	Ezio Beltrame (Ds)
Molise		Michele Iorio (Fi)	(Delega alla Salute a Iorio)
Sicilia		Salvatore Cuffaro (Udc)	Giovanni Pistorio (Udc)
Sardegna		Renato Soru (Ind. - Centro-sinistra)	Nerina Dirindin (Ind. - Centro-sinistra)

Sole per il servizio 31.5-6.10



## *Al Ministro della Salute*

VISTO l'art. 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di formazione universitaria per gli esercenti le professioni sanitarie ;

VISTO l'articolo 6, comma 2, lett. c) del decreto datato 2 aprile 2001 del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica emanato di concerto con il Ministro della Sanità, concernente le classi di laurea delle professioni sanitarie, il quale prevede che la Commissione, per la prova finale universitaria abilitante all'esercizio delle professioni sanitarie, è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di corso di laurea, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale ;

ATTESA la necessità di individuare criteri oggettivi ai quali far riferimento al fine di procedere al prescritto accertamento;

VISTO l'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro della salute del 31 maggio 2004, che, in tema di riconoscimento delle società scientifiche, per le categorie prive di ordine o collegio fornisce indicazioni ai fini dell'accertamento della rappresentatività dei professionisti attivi nella specializzazione o disciplina o specifica area di esercizio professionale;

ATTESO che i requisiti fissati dal medesimo decreto ministeriale 31 maggio 2004, all'articolo 1, comma 2, possono essere utilmente impiegati anche ai fini dell'accertamento di cui al sopra citato D.M. 2 aprile 2001;

TENUTO CONTO del parere reso dall'Ufficio Legislativo in data 21 dicembre 2004 il quale nel condividere i criteri e modalità di rilevazione proposti dalla Direzione Generale delle risorse umane e professioni sanitarie, con nota del 7 dicembre 2004, ai fini dell'accertamento della rappresentatività delle associazioni professionali dell'area sanitaria, suggerisce di far altresì ricorso al criterio di cui alla lettera c, comma 3, dell'art.1 del citato D.M. 31 maggio 2004, che prevede il possesso dell'atto costitutivo e statuto redatti per atto pubblico contenenti, tra gli altri requisiti, la previsione di assenza di finalità di lucro, la previsione di non esercizio di attività imprenditoriali o partecipazione ad esse, salvo quelle necessarie per le attività di formazione continua, la previsione dell'espressa esclusione di finalità sindacali, l'espressa esclusione di retribuzione delle cariche sociali ;

VISTA la nota datata 16 dicembre 2004, n. prot. DGRUPS 43234, con la quale la Direzione Generale delle risorse umane e professioni sanitarie ha attivato una ricognizione ai fini dell'accertamento della rappresentatività delle associazioni professionali dell'area sanitaria ;

ATTESE le risultanze della predetta rilevazione ;

DECRETA :

1. Avuto riguardo ai criteri indicati in premessa ed ai dati risultati dalla rilevazione effettuata, in tutti i procedimenti in cui è previsto il coinvolgimento delle associazioni nazionali dei professionisti sanitari delle professioni infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, verranno considerate maggiormente rappresentative a livello nazionale, le seguenti :

<b>Associazioni delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione</b>		
<i>Professione</i>	<i>Associazione</i>	<i>Sede</i>
Podologo ( D.M. n. 666/94 )	Associazione Italiana Podologi A.I.P.	Via dei Berio 91, ROMA
	Federazione Italiana Società & Associazioni di Podologia AMPI - SIPU - FNCCP - ANIP	Via Montello 10, S. Benedetto del Tronto AP
Fisioterapista ( D.M. n. 741/94 )	Associazione Italiana Fisioterapisti A.I.FI.	Via Claterna 18, ROMA
Logopedista ( D.M. n. 742/94 )	Federazione Logopedisti Italiani F.L.I.	Via Silvio Trentin 112, MESTRE VE
Ortottista - Assistente di Oftalmologia ( D.M. n. 743/94 )	Associazione Italiana Ortottisti Assistenti in Oftalmologia A.I.O.R.A.O.	Via Spasari 3, CATANZARO
Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva ( D.M. n. 56/97 )	Associazione Nazionale Unitaria Psicomotricisti Italiani A.N.U.P.I.	Corso Vittorio Emanuele 649, NAPOLI
Tecnico Riabilitazione Psichiatrica ( D.M. n. 182/01 )	Associazione Italiana Tecnici Riabilitazione Psichiatrica A.I.T.R.P.	c/o Clinica Psichiatrica, Ospedale "S. Salvatore", Via Vetoio, L'AQUILA
Terapista Occupazionale ( D.M. n. 136/97 )	Associazione Italiana Terapisti Occupazionali A.I.T.O.	Via Peralba 9, ROMA
Educatore Professionale ( D.M. n. 520/98 )	Associazione Nazionale Educatori Professionali A.N.E.P.	Via S. Isaia 90, BOLOGNA

<b>Associazioni delle Professioni Sanitarie Tecniche</b>		
<b>Area Tecnico - diagnostica</b>		
<i>Professione</i>	<i>Associazione</i>	<i>Sede</i>
Tecnico Audiometrista ( D.M. n. 667/94 )	Associazione Italiana Tecnici Audiometristi A. I. T. A.	Via Talizia 49, VARESE
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico ( D.M. n. 745/94 )	Associazione Italiana Tecnici Laboratorio Biomedico ANTEL	Via Emanuele Filiberto 125, ROMA
Tecnico di Neurofisiopatologia ( D.M. n. 183/95 )	Associazione Italiana Tecnici di Neurofisiopatologia A. I. T. N.	Via Foscolo 7, BOLOGNA

<b>Area Tecnico - assistenziale</b>		
<i>Professione</i>	<i>Associazione</i>	<i>Sede</i>
Tecnico Ortopedico ( D.M. n. 665/94 )	Federazione Italiana Operatori Tecnica Ortopedica F. I. O. T. O.	Via L'Aquila 62, ROMA
	Associazione Albo Nazionale Tecnici Ortopedici Italiani A. N. T. O. I.	Viale Aldo Moro 22, BOLOGNA
Tecnico Audioprotesista ( D.M. n. 668/94 )	Associazione Nazionale Audioprotesisti Professionali A.N.A.P.	Via Val d'Intelvi 3, MILANO
Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Vascolare ( D.M. n. 316/98 )	Associazione Nazionale Perfusionisti In Cardioangiochirurgia	C/o Policlinico S. Orsola - Divisione di Cardiocirurgia - via Masserenti 9, BOLOGNA
Igienista Dentale ( D.M. n. 137/99 )	Associazione Igenisti Dentali Italiani A.I.D.I.	Via Papalia 9, BARI
Dietista ( D.M. n. 744/94 )	Associazione Nazionale Dietisti A.N.D.I.D.	C/o COGEST - Vic. S. Silvestro 6, VERONA

<b>Associazioni delle Professioni Tecniche della Prevenzione</b>		
<i>Professione Sanitaria</i>	<i>Associazione</i>	<i>Sede</i>
Tecnico della Prevenzione nell' Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ( D.M. n. 58/97 )	Unione Nazionale Personale Ispettivo d'Italia U.N.P.S.I.	Via delle Margherite 1, Aprilia RM
Assistente Sanitario ( D.M. n. 69/97 )	Associazione Nazionale Assistenti Sanitari <u>Visitatori</u>	Via Tagliamento 14, Mirandola MO

2. L'elenco di cui al precedente articolo 1, è soggetto a una verifica annuale e, se del caso, ad una conseguente motivata revisione .

3. Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana .

14 aprile 2005

IL MINISTRO DELLA SALUTE  
*f.to* **Girolamo SIRCHIA**

Un corso di tre anni, presto le notizie sul bando dell'Università di Brescia

# «LA PROVINCIA» - CREMONA 25.05.05 Laurea in Assistenza Sanitaria

**U**na presenza significativa nella realtà universitaria cremonese, dove una trentina di giovani studiosi, sperimentano e fanno ricerca con passione, intorno alla salute delle persone, alla promozione del benessere comunitario ed individuale.

Studenti che si impegnano ad assumere competenze di intervento per la prevenzione, promozione ed educazione alla salute, mettendo in campo le risorse intellettuali e personali per raggiungere questo scopo.

I numeri, contenuti, di studenti ammessi alla frequenza di questo corso, consentono una sperimentazione didattica originale che, a partire da una antica tradizione formativa di operatori per la prevenzione, continua con la ricerca di una didattica di qualità giocata anche attraverso l'armonica integrazione fra il piano della conoscenza, quello dell'esperienza e delle abilità personali.

Lo scopo è di produrre maturità professionale capace di esprimersi in operatività spendibile presso le istituzioni pubbliche e private, nel rapporto di consulenza, in forma associata o individuale attraverso percorsi ed obiettivi socio-sanitari integrati.

L'ASL della provincia di Cremona sostiene questo tipo di formazio-

ne come espressione di collaborazione tra Università, Regione Lombardia, ASL, Scuola assistenti sanitari CRI, come punto di forza nello studio di strategie innovative di prevenzione procurando al sistema, attraverso il corso di laurea, la risorsa professionale dedicata quale è l'assistente sanitario.

L'ASL considera importante la presenza del Corso di Laurea nella comunità cremonese come fattore capace di incidere anche sulla cultura di prevenzione della comunità stessa.

Sono coinvolti sul piano formativo docenti universitari e docenti qualificati individuati dall'Università

appartenenti alle aziende sanitarie convenzionate e non.

Insieme, docenti, studenti, tutor, guide di tirocinio, dirigenti delle istituzioni e delle strutture organizzative coinvolte nel tirocinio, stanno costruendo un sistema che vuole ragionare sulle radici del benessere psico-fisico, sull'espressione e il mantenimento di una salute personale che si costruisce a partire da scelte di respiro collettivo.

Il mondo dell'Università riserva interesse all'evoluzione di questo corso di laurea da cui giungono stimoli di collaborazione in sinergia con i servizi del territorio.

Dal canto suo la Scuola per assi-

stenti sanitari considera positiva la scelta di dare continuità alla storica opzione formativa di questa figura professionale, dedicata specificamente alla prevenzione, nell'intento di far nascere e diffondere le potenzialità di questo momento dell'intervento sanitario, sotto il profilo scientifico, educativo ed anche economico: la prevenzione come scelta strategica intelligente nel sempre più critico rapporto bisogni-risorse.

Il Corso di Laurea è articolato in tre anni e si conclude con l'esame di stato abilitante all'esercizio della professione di assistente sanitario.

Si divulgheranno tempestivamente le notizie sul bando di iscrizione che l'Università degli Studi di Brescia andrà a pubblicare con la definizione dei requisiti e dei termini.

**Dr. Luigi Ablondi** Direttore Sanitario ASL della provincia di Cremona; **Prof. Giuseppe Nardi** Presidente del Corso di Laurea; **Dr. Walter Montini** Commissario Scuola AS della Croce Rossa italiana; **Giuliana Bodini** Coordinatrice del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria.

#### Per informazioni rivolgersi a:

Segreteria - via Dante 121  
26100 Cremona  
dal lunedì al venerdì ore  
8,00-13,00

Tel. e Fax **0372 38382**  
e-mail: [scuola\\_as\\_cri@libero.it](mailto:scuola_as_cri@libero.it);  
[www.unibs.it](http://www.unibs.it)

LA PROVINCIA DI CREMONA 16.06.05



## **Azienda Sanitaria Locale**

della provincia di Cremona

Viale Po, 12 - Tel. 0372/4971 - [www.aslcremona.it](http://www.aslcremona.it)

### **Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria**

La Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Brescia, ha attivato da tre anni a Cremona il Corso di Laurea triennale in Assistenza Sanitaria in convenzione con l'ASL della Provincia di Cremona e con la collaborazione della Croce Rossa Italiana.

L'accesso prevede il possesso del Diploma di Scuola Media Superiore ed il superamento di un test selettivo.

#### **Per informazioni:**

Segreteria - Via Dante, 121 - 26100 Cremona

dal lunedì al venerdì ore 8,00-13,00

Tel. e fax 0372.38382

E-mail [scuola\\_as\\_cri@libero.it](mailto:scuola_as_cri@libero.it)

[www.unibs.it](http://www.unibs.it)

## **Medici igienisti: Piano nazionale prevenzione deve andare avanti**

13 GIU - *"Consolidare e diffondere le migliori pratiche innovative dei dipartimenti di prevenzione". Questo l'invito di oltre 400 medici dei Dipartimenti e servizi di Prevenzione di tutta Italia, riuniti il 9 e il 10 giugno scorsi a Castelbrando (Treviso) per il Convegno organizzato dalla Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica.*

Il Convegno si è soffermato soprattutto sui contenuti del Piano Nazionale della Prevenzione per il triennio 2005-2007, per il quale sono stati previsti rilevanti finanziamenti a seguito dell'Accordo tra il Governo Centrale e le Regioni del 23 marzo 2005. Nella mozione conclusiva del Congresso, i medici hanno sottolineato di ritenere necessario che il Piano nazionale della prevenzione "debba essere attuato tenendo conto delle specificità regionali, nel rispetto delle scadenze concordate, con l'allocatione delle risorse economico-finanziarie previste".

Il 30 giugno prossimo, infatti, è il termine ultimo per le Regioni di presentare i propri piani di prevenzione e accedere, quindi, alle risorse stanziare dal Piano (circa 440 milioni di Euro).

Ecco il testo della mozione conclusiva:

Il Convegno Nazionale "Castelbrando 2" sul tema "Consolidare e diffondere le migliori pratiche innovative dei Dipartimenti di Prevenzione" ha visto la partecipazione di circa 400 operatori dei servizi di Prevenzione e sono state tenute oltre 30 relazioni scientifiche.

Obiettivo del Convegno era quello di verificare lo stato della prevenzione nel nostro Paese anche in relazione agli impegni presi nel precedente Convegno di Castelbrando dell'ottobre del 2003 dal titolo "La pianificazione delle attività del dipartimento di Prevenzione: consolidare le pratiche efficaci, dismettere le pratiche obsolete ed innovare secondo i principi dell'Evidence Based Prevention". Tutto ciò tenendo conto che la maggior parte dei Governi regionali e delle Giunte delle Province Autonome sono stati di recente rinnovati.

Il Convegno si è soffermato soprattutto sui contenuti del Piano Nazionale della Prevenzione per il triennio 2005-2007 per il quale sono stati previsti rilevanti finanziamenti a seguito dell'accordo tra il Governo Centrale e le Regioni del 23 marzo 2005. Si ritiene che detto Piano debba essere attuato tenendo conto delle specificità regionali, nel rispetto delle scadenze concordate, con l'allocatione delle risorse economico-finanziarie previste.

La prevenzione delle malattie cardio-cerebro-vascolari, dei tumori (prioritariamente gli screening del cervicocarcinoma, del carcinoma mammario e del carcinoma coloretale), la prevenzione degli incidenti stradali, domestici e degli infortuni sul lavoro, la profilassi delle malattie infettive utilizzando i nuovi vaccini in base all'andamento epidemiologico verificato nelle regioni, sono prioritari e obbligatori in base ai livelli essenziali di assistenza (LEA) per la prevenzione collettiva sull'intero territorio nazionale. Tutto ciò a fini di equità, continuità e di impegno corretto delle risorse economico-finanziarie.

Il Convegno ha esposto in luce il lavoro positivo svolto da molte Regioni e Province Autonome nonché dal Ministero della Salute per il superamento delle attività inutili o obsolete nella prevenzione con il risultato che molte risorse sia professionali che economico-finanziarie possono essere impegnate nella realizzazione di interventi prioritari compresi quelli contenuti nel già citato Piano della Prevenzione. Questo obiettivo ha permesso il miglioramento dei rapporti tra i Servizi della Prevenzione ed i cittadini nella logica della trasparenza degli atti e dell'alleggerimento burocratico.

Tenuto conto delle esperienze di alcune Regioni e di alcune Aziende Unità Sanitarie Locali (AUSL), esperienze ampiamente illustrate e dibattute durante il Convegno, è ribadito e rafforzato l'obiettivo del miglioramento della qualità dei Servizi di Prevenzione, della certificazione e dell'accreditamento all'eccellenza.

E' stata sottolineata inoltre l'esigenza di conciliare una visione europea e nazionale in materia di prevenzione e sanità pubblica con l'attuazione doverosa ed opportuna del decentramento e della devoluzione secondo il dettato della Costituzione "rinovellata".

E' stata pure rilevata la necessità di rinnovare, aggiornare ed attuare il Piano nazionale di formazione degli operatori, oggetto di approvazione parallela al Piano nazionale di Prevenzione, in collaborazione con le Università ed i Centri di ricerca scientifica, con opportuno inserimento nei programmi regionali inerenti l'Educazione Continua in Medicina

(ECM).

Strumento per la realizzazione degli obiettivi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e di promozione della salute è il Dipartimento di Prevenzione delle AUSL specie per il raggiungimento e l'attuazione degli impegni contenuti nel Piano Nazionale per la prevenzione e nei Piani attuativi regionali. A tale scopo si propone alle Regioni di ufficializzare la Conferenza dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL come strumento tecnico scientifico consultivo delle stesse.

In riferimento al Piano triennale per la prevenzione, la SITi si impegna a costituire appositi gruppi di lavoro nazionali per la realizzazione e la valutazione dei programmi di prevenzione. Tali gruppi di lavoro, che potranno avere anche sviluppo regionale ed interregionale facenti capo agli organi societari, collaboreranno con gli organi istituzionali.

La verifica dello stato di attuazione degli impegni presi nel Convegno "Castelbrando 2" verrà fatta nella Conferenza Nazionale della SITi dal 13 al 15 ottobre 2005. Si propone infine di organizzare, possibilmente in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, un seminario "Castelbrando 3" per gli approfondimenti tecnico-scientifici ed organizzativi dei contenuti e dei programmi del Piano nazionale e regionali per la prevenzione attiva 2005-2007.

Da: IL BISTURI.IT Politica, legislazione, economia e altro in sanità

LM/cg  
All: n.1

Bologna, 06 giugno 2005

Al Dott. Vasco Errani  
Presidente Giunta Regionale

Al Dott. Giovanni Bissoni  
Assessore Regionale alle Politiche per la  
Salute

Al Dott. Franco Rossi  
Direttore Generale Sanità e Politiche  
Sociali

Al Direttore Agenzia Sanitaria Regionale

Ai Direttori Generali  
Ai Direttori Sanitari  
Ai Direttori Amministrativi  
Aziende USL e Ospedaliere

e, p.c.: Alle OO.SS CGIL-CISL-UIL

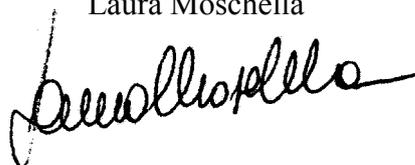
**LORO SEDI**

Egredi Dott.ri,

trasmetto in allegato la Mozione approvata all'unanimità nell'Assemblea di questa Sezione Regionale AsNAS, tenutasi a Bologna in data odierna.

Distinti ossequi

Il Presidente AsNAS  
Sezione Emilia-Romagna  
Laura Moschella



16/12/16 trasmzioner6-06-05

---

Presidenza Nazionale: via Tagliamento, 14 – 41037 Mirandola (MO) – Tel-Fax: 0535/23295  
E-mail: presidenza@asnas.it - Sito web: <http://www.asnas.it>

Bologna, 6 giugno 2005

Al Dott. Vasco Errani  
Presidente Giunta Regionale

Al Dott. Giovanni Bissoni  
Assessore Regionale alle Politiche per la  
Salute

Al Dott. Franco Rossi  
Direttore Generale Sanità e Politiche  
Sociali

Al Direttore Agenzia Sanitaria Regionale

Ai Direttori Generali  
Ai Direttori Sanitari  
Ai Direttori Amministrativi  
Aziende USL e Ospedaliere

e, p.c.: Alle OO.SS CGIL-CISL-UIL

#### LORO SEDI

I partecipanti all' Assemblea della Sezione Regionale dell' Associazione Nazionale Assistenti Sanitari in Bologna il 6 giugno 2005, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità formulano le seguenti richieste:

1-che in tutti i procedimenti concernenti la professione sanitaria dell' Assistente Sanitario e/o il campo proprio di attività della prevenzione, della promozione e della educazione per la salute vi sia il coinvolgimento dell'Associazione Nazionale Assistenti Sanitari-Sezione Regionale Emilia Romagna, già riconosciuta associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale con Decreto del Ministro della Salute 14 aprile 2005 in G.U. n.116 del 20.5.2005; ciò anche in riferimento all'Art.1, comma 2, lett h) della Legge Regionale 23 dicembre 2004, n.29;

2-il mantenimento dei posti di Assistente Sanitario che si rendano vacanti e/o disponibili per qualsiasi motivo e la loro copertura con operatori esclusivamente dello stesso profilo, previo

16/12/16 *mozionerer6-6-05*

---

*Presidenza Nazionale: via Tagliamento, 14 - 41037 Mirandola (MO) - Tel-Fax: 0535/23295*

*E-mail: presidenza@asnas.it - Sito web: <http://www.asnas.it>*

di tutti gli strumenti normativi disponibili (ad es: selezione interna riservata ad operatori in possesso del Diploma/Laurea di Assistente Sanitario-Art.17 CCNL 98/01;

concorso pubblico per Assistente Sanitario a cui possano accedere, in attesa dell'attivazione del corso di Laurea in ambito regionale, i laureati in Assistenza Sanitaria delle Università di Regioni confinanti (Firenze, Siena, Genova, Cremona-Brescia e, dal prossimo Anno Accademico, Padova);

3-che gli affidamenti delle funzioni di coordinamento e delle posizioni organizzative previste dal CCNL tengano in maggior conto e valorizzino adeguatamente l'autonomia e la responsabilità della professione di Assistente Sanitario, anche ai fini delle possibili acquisizioni di posizioni di dirigenza a norma della Legge 251/00;

4-che la diretta responsabilità e gestione delle attività di competenza della professione dell'Assistente Sanitario vengano attribuite esclusivamente ad operatori della propria Area delle Professioni della Prevenzione (Art. 4 Legge 10 agosto 2000, n.251 e Decreto 29 marzo 2001);

5-l'attivazione dei Masters in Management anche per la Classe Quarta delle Lauree nelle Professioni Sanitarie della Prevenzione (Assistente Sanitario e Tecnico della Prevenzione), ad oggi attivati, e incentivati con contributo regionale per partecipazione di personale del SSR, esclusivamente per il personale infermieristico, ostetrico, tecnico sanitario e riabilitativo;

6-che la Regione Emilia-Romagna confermi la propria disponibilità a che venga assicurato sul proprio territorio l'avvio con l'Anno Accademico 2005/06 di un Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria;

7-che la Regione Emilia-Romagna e le Aziende Sanitarie riservino attenzione anche alle esigenze di formazione permanente degli Assistenti Sanitari in attività presso le strutture socio-sanitarie del territorio, in termini di aggiornamento, perfezionamento, ECM compresa, con target specifico per la figura o per l'area della prevenzione, comunque indipendentemente dalle iniziative dedicate alle figure appartenenti ad altre aree, come ad es. l'infermieristica;

8-che la Regione Emilia-Romagna, nelle sedi ritenute pertinenti e opportune, compresa la Conferenza Permanente Stato-Regioni, conservi attenzione ai momenti conclusivi del processo di riforma delle professioni sanitarie ex Legge 42/99, 251/00 e DM 29/03/01, in discussione da tempo al Parlamento Nazionale ai fini del riordino ordinistico, all'interno del quale la nostra figura professionale aspira alla eliminazione dell'anomalia attuale rappresentata dall'appartenenza ad un Ordine diverso da quello al quale dovrebbe appartenere, ossia l'Area della Prevenzione;

Infine, che l'attenzione che la Regione Emilia-Romagna ha sempre riservato al principio dell'integrazione socio-sanitaria e alla valorizzazione dei momenti della prevenzione e della promozione della salute, si traduca in reali utilizzi della figura dell'Assistente Sanitario, nata e ancora oggi confermabile come elettiva e specifica per tali finalità ed esigenze.

# Mozione Sezione Friuli Venezia Giulia

Sesto al Reghena (PN), 14 Maggio 2005

Prot. n.36/2005

- Al Presidente XII° Commissione Igiene e Sanità  
Senato della Repubblica  
Sen. Antonio Tomassini;

- Ai VicePresidenti XII Commissione Igiene e Sanità  
Senato della Repubblica  
Sen. Corrado Danzi  
Sen. Giuseppe Mascioni;

- Ai Segretari XII Commissione Igiene e Sanità  
Senato della Repubblica  
Sen. Carmine Cozzolino  
Sen. Emanuela BaioDossi;

Ai Membri XII Commissione Igiene e Sanità  
Senato della Repubblica  
Sen. Gavino Angius  
Sen. Monica Bettoni Brandani  
Sen. Laura Bianconi  
Sen. Rossana Boldi  
Sen. Francesco Carella  
Sen. Valerio Carrara  
Sen. Alfredo D'Ambrosio  
Sen. Paolo Danieli  
Sen. Leopoldo Di Girolamo  
Sen. Antonio Falomi  
Sen. Aniello Formisano  
Sen. Antonio Gaglione  
Sen. Aleandro Longhi  
Sen. Augusto Arduino Claudio Arduin  
Sen. Rocco Salini  
Sen. Francesco Salzano  
Sen. Sebastiano Sanzarello  
Sen. Filomeno Biagio Tatò  
Sen. Flavio Tredese  
Sen. Roberto Ulivi

## M O Z I O N E

I partecipanti al Seminario di formazione:“ L’Assistente Sanitario: aspetti innovativi della professione”, organizzato in Sesto al Reghena (PN), il 14.05.05 dalla Sezione

Regionale Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Nazionale Assistenti Sanitari – As.N.A.S., riconosciuta, per Decreto del Ministro della Salute del 14/04/2004, maggiormente rappresentativa a livello nazionale.

In Sesto al Reghena (PN) il 14 Maggio 2005, sollecitano la conclusione dell'iter dei disegni di legge all'esame della XII° Commissione Igiene e Sanità del Senato, relativamente al riordino ordinistico delle Professioni Sanitarie.

Innanzitutto, allo scopo di completare con il tassello ordinistico il processo di riforma delle professioni sanitarie avviato con il DLgs 502 all'art. 6,3 comma, e definito nei fondamentali momenti rappresentativi dalle Leggi 42/1999, 251/2000 e dal DM 29.3.2001.

In secondo luogo, ma non trascurabile, allo scopo di chiarire la posizione della figura dell'Assistente Sanitario, anomala, in quanto tuttora ancorata all'area infermieristica (IP.AS.VI) nonostante, per legge, appartenga all'area professionale e alla classe di formazione universitaria della prevenzione.

Questa anomala situazione crea negli operatori incertezze, e dubbi identitari, produttori di indesiderate conseguenze negative.

Si associa a questa mozione la Sezione Veneto dell'AsNAS.